

# Disinfestatori: dialogare per spiegare il nostro lavoro

**Adriano Castiglioni**

Disinfestatore

Nello scorso numero ci siamo interrogati sui limiti del nostro pur vasto campo di azione. È sempre necessario agire con una disinfestazione? Abbiamo visto che esistono animali da considerarsi “buoni” ed altri invece “cattivi”: sono infestanti da attaccare o contenere in ogni caso?

Siamo ormai certi che su questo argomento esistano alcune verità oggettive, ma anche molte convinzioni figlie della tradizione più che della razionalità.

Spesso dimentichiamo che quelli che per noi sono animali infestanti, pericoli che dobbiamo affrontare utilizzando almeno un paio di guanti, per qualcun altro possono essere null'altro che cibo (in alcune località dell'Indocina i roditori vengono mangiati fritti!).

**■ Un animale è infestante quando “decide” di comportarsi come convivente dell'uomo o, peggio, come suo commensale o parassita**

Un animale è infestante quando “decide”, nostro malgrado, di comportarsi come convivente dell'uomo o, peggio, come suo commensale o parassita. In virtù di questa scelta esso crea una serie di pericoli, che siano espressi o puramente potenziali. Le blatte, ad esempio: per alcune popolazioni possono essere un nutrimento, sebbene più che necessario probabilmente folkloristico ad uso e consumo delle nostre macchine fotografiche. Noi sappiamo però che con i loro escrementi e i rigurgiti necessari alla predigestione esse rovinano le nostre

derrate; anche un contatto diretto è pericoloso a causa dei virus e dei batteri che portano in dote e che ci possono trasmettere. Ecco perché le consideriamo a buon diritto animali infestanti.

**Il nostro comportamento non è però sempre così coerente**

Prendiamo, ad esempio, i provvedimenti che attuiamo nei confronti di un'infestazione da topi. Si auspica, anche se spesso non si raggiunge, uno sterminio completo e il più possibile rapido. Una risolutezza neppure paragonabile a quella che invece non abbiamo nei confronti di una colonia di cani randagi.

Eppure questi hanno per molti aspetti abitudini simili a quelle di una colonia murina, e in certi casi non infrequenti nel nostro Paese si rivelano ben più pericolosi, attaccando l'uomo persino con esiti fatali.

Se i ratti sono un nostro nemico ancestrale, del quale praticamente nessuno assumerebbe la difesa, per la nostra cultura un cane randagio è comunque l'incolpevole prodotto del nostro allevamento.

Per questo siamo così meno intolleranti nei loro confronti.

Un comportamento intermedio lo mostriamo nei confronti delle nutrie. Sono animali originari del Sud America, paragonabili ai ratti per anatomia, ma più simili ai cani per storia recente. Originano da popolazioni sfuggite all'allevamento e naturalizzate lungo gli argini di fiumi e canali.

Creano pericoli per la tenuta degli argini di molti corsi d'acqua; sono inoltre potenzialmente aggressive e con la loro taglia ragguardevole possono in qualche caso creare pericoli per la circolazione stradale.

Con loro privati cittadini e pubbliche amministrazioni procedono in maniera non uniforme, provvedendo al loro controllo in un quadro normativo complesso, che lascia qualche spazio all'interpretazione... pratica ben nota in Italia.

Più spesso di quanto crediamo, scegliamo quali comportamenti tenere nei confronti di un animale su basi non scientifiche, ma culturali.

Occorre quindi accettare serenamente che le categorie "animali da compagnia", "animali infestanti" e animali "punto e basta" non siano nette e fisse in tutto il mondo, ma differenti per le diverse culture.

Altri popoli hanno visioni anche molto dissimili dalle nostre. Noi disinfestatori siamo spesso di fronte a questo problema, quando effettuiamo piani di controllo e disinfestazioni in abitazioni o in esercizi pubblici gestiti da persone che provengono da Paesi lontani.

Dialogare con persone che hanno un'eredità culturale distante può portare a **situazioni che talvolta ci appaiono paradossali**.

Non citeremo qui le differenti nazionalità, poiché non ci interessa il semplice aneddoto fine a se stesso.

Per qualche persona che abbiamo incontrato può essere tollerabile aprire l'armadio della cucina e veder fuggire

le blattelle. Per qualcun altro i topi sono una presenza ammessa nella dispensa del ristorante, e li si combatte solo quando iniziano ad aprire le confezioni degli alimenti.

In altri casi le cimici da letto sono niente più che una fastidiosa compagnia alla quale ci si può rassegnare, poco più che zanzare.

Anche il pericolo di infezioni può essere un problema sconosciuto e, se non c'è posto sul tagliere, la carne può essere fatta a pezzi sul pavimento della cucina.

### Cosa fare? È certo un mestiere difficile

Occorre dialogare, poiché abbiamo detto e dimostrato che **il problema è anche culturale**. In questo momento spetta a noi disinfestatori presentare la nostra visione del problema.

Siamo infatti convinti che le buone pratiche igieniche che abbiamo sviluppato ed appreso vadano assolutamente rispettate.

Siamo convinti che i limiti entro i quali muoversi dal punto di vista dell'igiene debbano essere identici per tutti, sotto questo aspetto nessuna concessione all'esotismo.

Se il dialogo è infruttuoso, la nostra azione viene vista



## TESTING INSETTICIDI E REPELLENTI

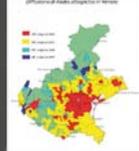
- insetticidi adulticidi e larvicidi.
- elettroemanatori, zampironi, candele, statici.
- repellenti topici ed ambientali.



- trappole ed esche.
- test di campo ed di laboratorio.
- sviluppo protocolli.

## CONSULENZA

- supporto a gare per appalti di disinfestazione.
- pianificazione interventi.
- verifiche di efficacia.
- mappatura focolai.
- indagini entomologiche.
- individuazione parassiti.
- campagne informative.
- materiali divulgativi.



Sede: via buffa, 49 – Brugine (PD)

Lab: viale del lavoro, 66 – Ponte San Nicolò (PD)

[www.entostudio.com](http://www.entostudio.com) – [info@entostudio.com](mailto:info@entostudio.com)





*È sempre necessario agire con una disinfestazione? Il dialogo con il cliente è fondamentale per accordarsi con lui e utilizzare al meglio la propria professionalità*

da alcuni esercenti come una tassa occulta e non per quello che è: un miglioramento della qualità del prodotto finale.

La disinfestazione è necessaria spesso anche in appartamenti dove troppe persone vivono fianco a fianco: tra di essi uomini che prima di arrivare in Italia non avevano a disposizione l'acqua corrente o il frigorifero.

## Bisogna essere fermi di fronte a proposte indecenti di sconto da parte del cliente

Questi ragazzi hanno ovviamente dei doveri igienici ben precisi, per sé e per tutte le persone che incontrano. Dobbiamo **trasmettere loro la nostra visione** e l'esigenza di determinati standard di pulizia, anche se nessuno ci ha formato in questo senso ed in certi frangenti ci sentiamo più dei volontari che dei professionisti.

Alla distanza culturale, si aggiunge il problema delle cattive condizioni economiche di alcuni clienti.

Possiamo avere a che fare con famiglie indigenti, che hanno accettato in regalo vestiti o materassi, esponendosi in questo modo a rischi altissimi di infestazione.

È risaputo che da queste situazioni di indigenza, accompagnata talvolta da ignoranza, sono risorti problemi del passato: prime tra tutti le cimici da letto, tornate in voga in questi ultimi decenni, quando sembravano essere diventate un ricordo. Le due concause di questo sgradito ritorno sono i viaggi turistici internazionali e i fenomeni immigratori.

Per ragioni completamente diverse, corrono grandi rischi anche molti anziani che non hanno più la forza di seguire con attenzione la pulizia della casa. È questo un altro caso nel quale la disinfestazione sarebbe necessaria, ma a causa di fattori socio-economici è molto difficoltosa e deve essere accompagnata da un paziente lavoro di mediazione culturale.

Emblematici per descrivere questo compito di “disinfestatore + mediatore culturale” sono alcuni grossi condomini popolari, dove riscontriamo sempre più spesso infestazioni da blattelle.

Provando a ricostruire gli eventi, spesso si appura che il problema origina dal posto di lavoro di qualcuno, sia egli un addetto in una panetteria, in una lavanderia industriale oppure lavapiatti in un ristorante.

Poco importa dove abbia avuto origine l'infestazione. In tutti gli appartamenti va spiegato che questi insetti sono davvero molto pericolosi, rapidi a diffondersi e in grado di compromettere pesantemente l'igiene, e quindi la qualità della vita.

È necessario convincere tutte le persone ad agire e per farlo occorre muoversi su due fronti. Da una parte la presenza di scarafaggi viene vissuta come insignificante, come una vergogna o come un fenomeno effimero, e in tutti questi casi c'è il rischio che venga trascurata.

Il secondo problema è convincere le persone a spendere

dei soldi, pagando un professionista: molti preferiscono metodi "fai da te", e solo dopo aver fallito, spargendo qua e là inutili polveri a base di permetrina, si rassegnano a mettersi nelle mani di qualcun altro.

A questo punto il disinfestatore deve essere abbastanza onesto da non approfittare della fiducia della quale è stato investito.

Il prezzo va tenuto entro limiti molto stretti; non deve certo essere troppo basso, per **garantire la giusta redditività a chi opera** e per non contribuire a rovinare un mercato dove già operano personaggi troppo "sbrigativi".

Bisogna essere fermi di fronte a proposte indecenti di sconto da parte del cliente, ipotizzate spesso a scapito delle imposte statali, anche per affermare la propria professionalità.

Bisogna però tenere presente la disponibilità economica della controparte e il sacrificio che l'intera operazione



*Per alcune popolazioni le blatte possono essere fonte di nutrimento; per noi sono infestanti che rovinano le derrate e che possono trasmettere virus e batteri*

per loro comporta: per agire in questa direzione non sono necessarie misure drastiche come sconti a piè di lista, che sarebbero in effetti una sorta di ingiusto privilegio.

È invece meglio proporre accordi contrattuali nei quali il cliente, a fronte di un minor prezzo, rinuncia ad alcuni servizi che in altri casi normalmente sono garantiti: il cliente può impegnarsi nel far trovare smontate parti della cucina o degli elettrodomestici, rendendo più agevole e rapido il lavoro del disinfestatore; oppure si può rinunciare alle consuete garanzie di riuscita dell'intervento, azzerando quello che è il rischio, e quindi il costo, più alto nel quadro di una disinfestazione.

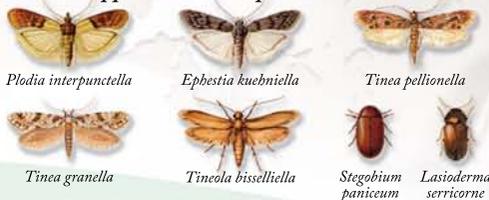
Dialogo col cliente è la parola d'ordine più utile, non solo in questo caso, che ci porta a trovare un accordo per utilizzare al meglio la nostra professionalità, con soddisfazione per tutti.

## LE SOLUZIONI DI GEA

### per monitorare gli insetti delle derrate

- La linea feromoni GEA sfrutta la capacità degli insetti di percepire molecole semiochimiche specifiche, atossiche e biodegradabili, per alterarne il comportamento.
- Essa permette di monitorare numerose specie di insetti consentendo l'approntamento di una rete di monitoraggio completa degli infestanti alimentari.

È disponibile anche una gamma di erogatori di feromoni per l'attuazione di tecniche confusionali per il controllo costante delle popolazioni di infestanti, impedendone l'accoppiamento e la riproduzione.



Visita il sito [www.geaitaly.it](http://www.geaitaly.it)

#### 3WAY TRAP + SHIELD



P-04031BLU / P-04031 (trappola)

Test recenti hanno dimostrato l'efficacia della 3Way trap, grazie alla capacità dei feromoni specifici e dell'attrattivo alimentare di attirare le specie di insetti striscianti per i quali la trappola è stata predisposta. La cover innovativa, atta a custodire la trappola e a preservarla da polveri e umidità, è semplice da montare e resistente agli urti.

#### MULTITRAP

P-04042

Trappola adesiva in cartone per il monitoraggio di Plodia interpunctella, Ephestia kuehniella, Tinea pellionella, Tineola bisselliella, Stegobium panicum, Lasioderma serricorne.

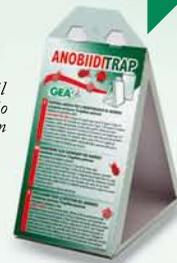
#### FEROMONI - ATTRATTIVI

DA UTILIZZARE NELLE TRAPPOLE BASE COLLA. TALI PRODOTTI DEVONO ESSERE ACQUISTATI SEPARATAMENTE.

#### ANOBIIDI TRAP

P-04017

Trappola adesiva in cartone per il monitoraggio di Stegobium panicum e Lasioderma serricorne.



#### EASY TRAP

P-04078

Trappola adesiva in cartone plastificata. Resistente alla polvere e all'umidità. Ampia area di spalmatura. Destinata a colpire le specie Plodia interpunctella, Ephestia kuehniella, Tinea pellionella, Tinea granella, Tineola bisselliella.



#### GEO PAD VERDE

P-04077

Cartoncino adesivo preattivato con feromone per tignole della farina.



#### FLY INN

P-04100

Contenitore in PE trasparente con gancio per Geopad.



#### GEO PAD BLU

P-04091

Cartoncino adesivo preattivato con feromone per tarme dei vestiti.

